

V° BATTAGLIONE CARRI M. 13/40

costituito il 15 - 11 - 1940

DIARIO PERSONALE DEL COMANDANTE

DEL BATTAGLIONE

TEN. COL. EMILIO IEZZI



Al Colonnello carrista Michele Girardi,
valoroso combattente e devoto collaboratore, dedica
questa breve storia il suo comandante del I Bty-
carristi M. 13/40 in ricordo dei magnifici Carristi
"proci fino all'ultimo stante" (1) che combatterono
al nostro fianco nel deserto della Libia (1940-41) -
Gloria ai Caduti!

Bon animus grati.

Gen. Curtis Lee

V° BATTAGLIONE CARRI M. 13/40
DIARIO PERSONALE DEL COMANDANTE DEL BATTAGLIONE

UFFICIALI

COMANDO	COMPAGNIA COMANDO
Ten. Col. IEZZI Emilio	Cap.no MUSSO Ettore
S. Ten. FERRARA Mario	Ten. RAP Aldo
S. Ten. PENDIBENE Giovanni	S. Ten. PUGLISI Salvatore
S. Ten. Med. DE NEGRI	S. Ten. RENIER Paolo
1ª COMPAGNIA	2ª COMPAGNIA
S. Ten. ORSI Luigi	Ten. MARCONE Vittorio
S. Ten. GIRARDI Michele	S. Ten. LOBINA Luigi
S. Ten. CONELLI Diego	S. Ten. PICCOLI Mario
S. Ten. TESTORI Eugenio	S. Ten. CRESCINI Giuseppe
S. Ten. PALCHIC	S. Ten. FABI Ugo

SOTTUFFICIALI E CARRISTI

Compagnia Comando	n. 108
1ª Compagnia	n. 75
2ª Compagnia	n. 75
TOTALE	n. 258

CARRI — AUTO E MOTOCICLI

Carri armato M. 13/40	n. 37
Autocarri Lancia 3 RO	n. 7
Autocarri Dovunque	n. 6
Autocarri 626 (autobotte)	n. 2
Autofficina	n. 1
Autovetture	n. 3
Autocarro SPA 38	n. 1
Motocicli	n. 10

1940 - 30 NOVEMBRE: Partenza da Verona
sede deposito 32° Rgt. Carrista
1941 - 7 FEBBRAIO: ultimo combattimento al km. 38
da Agedabia.

1940

Novembre 30: Partenza da Verona.

Dicembre 1: Arrivo a Napoli - accantonamento Caserma «Lancieri Aosta».
2: Sosta a Napoli.
3: Sosta a Napoli.
4: Iniziano le operazioni di carico del materiale sul piroscafo
« Veniero ».
dal 5 al 12: continuano le operazioni di carico.
13: Imbarco del Battaglione sul piroscafo « Conte Rosso » che
salpa nella notte.
14: Navigazione.
15: Ore 17 arrivo a Tripoli. Il Battaglione accantona nella Ca-
serma del XX autocentro.
16: Scarico e ricovero del materiale nei capannoni dislocati al
km. 5 della strada Tripoli - Ain Zara.
17 e 18: Continua lo scarico.

- Dicembre*
- 19: Iniziano le operazioni di carico dei carri sui rimorchi. Alle ore 22 perviene dalla delegazione Intendenza l'ordine di trasferimento del btg. nella Libia orientale.
- 20: Trasferimento della 1^a Cp. da Tripoli a Casr Karabul.
- 21: Trasferimenti:
1^a Cp. Casr Karabul - Misurata.
2^a Cp. Tripoli - Homs.
- 22: Trasferimenti:
1^a Cp. Misurata - Sirte.
2^a Cp. Homs - Misurata.
Cp. C.do Tripoli - Homs.
- 23: Trasferimenti:
1^a Cp. Sirte - El Agheila.
2^a Cp. Misurata - Sirte.
Cp. C.do Homs - Misurata.
- 24: Trasferimenti:
1^a Cp. El Agheila - Bengasi.
2^a Cp. Sirte - El Agheila.
Cp. C.do Misurata - Sirte.
Ore 21 — perviene dal Comando Superiore A. S. l'ordine relativo alla sosta a Bengasi della 1^a Cp. ed a Agedabia del Comando e degli altri reparti del btg.
- 25: In conseguenza dell'ordine di cui sopra, il btg. assume la seguente dislocazione:
— Comando V° Btg. Agedabia.
— 1^a Cp. Carri Bengasi.
— 2^a Cp. Carri Agedabia
— Cp. C.do in trasferimento da Sirte a El Agheila.
- 26: Dislocazione come il giorno 25.
La Cp. C.do raggiunge Agedabia.
- 27: Dislocazione:
— Cp. C.do e 2^a Cp. Agedabia.
— 1^a Cp. Bengasi (fra km. 6 e km. 10).
Ore 19 — perviene dal Comando Superiore A. S. l'ordine di trasferimento a Bengasi di tutti gli elementi del btg.
- 28: Trasferimento a Bengasi del C.do Btg., Cp. C.do e 2^a Cp., sosta al Km. 10.
- 29: Dislocazione:
— C.do btg., 1^a e 2^a Cp. - Bengasi (Viale km. 6 - 10).
— Cp. C.do - Garinnes.
- 30: Dislocazione:
come il giorno precedente.
Il C.do Base Militare di Bengasi comunica che il btg. sosterrà a lungo a Bengasi, essendo stato incaricato dell'addestramento del personale del XXI btg. cr.l., che deve essere trasformato in btg. cr.m.
- 31: Dislocazione:
come il giorno precedente.

1941

Gennaio

1: Dislocazione:

come il giorno precedente.

Ore 19 — Il Com.te V btg. è chiamato alla palazzina del Governatore per conferire con il Com.te Superiore A.S. Sono presenti il Gen. Miele, Capo S. M. del C.do Superiore, ed il Col Moricca, Com.te del 10° rgt. b. Il C.te Superiore assegna il btg. cr. in rinforzo al 10° rgt. b. che deve trasferirsi ad Ain Gazala e Tmimi.

2: Trasferimenti da Bengasi a Beda.

La Cp. C.do inizia il movimento nella notte successiva lasciando 3 carri a Bengasi, non potuti trasportare per indisponibilità di rimorchi e motrici.

3: Ore 8 — Il C.te 10° rgt. b. ordina di proseguire il movimento lungo l'itinerario Beda - Berta - Martuba - Tmimi - Ain Gazala.

Ore 11 — un Ufficiale Superiore del C.do 10^a Armata (Magg. Scovea) comunica che per ordine del C.do Superiore, il btg. non deve più proseguire l'itinerario di Martuba, ma deve invece proseguire per l'asfaltata (litoranea), scaricare i carri a Derna, risalire il ciglione orientale con i materiali cingolati e raggiungere Ain Gazala.

Ore 10 — inizio movimento da Beda per Derna.

Ore 16 — perviene dal C.do 10^a Armata l'ordine di proseguire su Ain Gazala con la massima celerità.

Ore 19 — arrivo a Derna - scarico carri - rifornimento.

4: Ore 3 — La 1^a Cp. inizia il movimento da Derna per Ain Gazala.

Ore 6,30 — perviene dal C.do 10^a Armata l'ordine di sostare a Tmimi anziché raggiungere Ain Gazala.

Ore 9 — la 2^a Cp. inizia il movimento da Derna.

Ore 9 — la 1^a Cp. giunta ad Ain Gazala torna a Tmimi.

Ore 9 — Cp. C.do (— 3 carri) giunge a Derna.

Ore 23,30 — un Ufficiale Sup. del C.do 10^a A. (Magg. Scovea) recapita il foglio 01/84 relativo al trasferimento del btg. da Tmimi ad Ain Gazala.

5: Ore 12 — il btg. si trasferisce ad Ain Gazala sempre in rinforzo al 10° rgt. b.

6: Ore 12 — al C.do 10° b. si preavvisa la ripresa del movimento per località da farsi nota.

Ore 20 — inizio movimento per raggiungere Tmimi.

La 1^a Cp.: giunta all'altezza del km. 95 (asfaltata Derna - Tobruk) si dispone a cavallo della rotabile, a protezione ripiegamento altri reparti.

La 2^a Cp. e la Cp. C.do raggiungono nella notte Tmimi.

I tre carri della Cp. C.do giungono in serata a Derna.

All'altezza del km. 3 (asfaltata Berta - Derna) il carro pilotato dal carr. Bianchini, a causa di una brusca sterzata, fatta

per evitare un autocarro che procedeva in senso inverso, superata la spalletta di un ponticello sul lato destro della strada, precipita nel burrone sottostante. Il Cap Maggiore Mariani, capo carro, resta ucciso sul colpo; il carr. Bianchini e gli altri due componenti l'equipaggio riportano ferite in varie parti del corpo e sono ricoverati all' O. M. di Derna.

7: Dislocazione:

C.do btg., Cp. C.do e 2^a Cp. - Tmimi.

1^a Cp. - ore 9 - ripiega su Tmimi.

Mezzo plotone della 1^a Cp. viene inviato ad Ain Gazala a protezione di elementi del genio della 10^a A., incaricati di far brillare i pozzi colà esistenti.

Il mezzo plotone fa ritorno a Tmimi alle ore 12.

Ore 20 — Il 1^o plotone della 2^a Cp. é assegnato in rinforzo ad una Cp. del 10^o b., per la protezione della rotabile per Tobruk.

8: Ore 8 — arrivano a Tmimi i due carri di riserva della 2^a Cp. C.do

Ore 11 — mezzo plotone della 2^a Cp. concor. e con altri reparti celeri a scortare ad Ain Gazala un drappello R. A. che ha il compito di recuperare alcuni apparecchi colà abbandonati.

Ore 20 — il mezzo plotone torna a Tmimi.

Durante la permanenza ad Ain Gazala il mezzo plotone è stato mitragliato da aerei nemici.

Gennaio

9: Dislocazione:

C.do btg., Cp. C.do, 1^a e 2^a Cp. Tmimi.

Ore 21 — il C.do 10^o b. comunica l'ordine del C.do Superiore relativo allo spostamento del btg. a Berta.

Ore 23 — inizio movimento.

Allo sbocco est dell'abitato di Un Er Zem il btg sosta per dare la precedenza al 10^o b. che si trasferisce ugualmente a Berta.

10: Ore 8 — il btg. raggiunge il ciglione orientale di Derna. Il C.do del XX C. A. ordina che il btg. raggiunga in giornata la località di Fonte Mara.

Ore 16 — il btg. è riunito nei pressi del bivio per Fonte Mara.

Ore 19 — perviene dal C.do XX C. A. l'ordine relativo alla assegnazione del btg. alla brg. cor. speciale (C.te Gen Babini) e conseguente trasferimento a ElMechili.

Ore 20 — il Gen. Tellera, C.te X^a ispeziona il btg.

11: Ore 6 — inizio movimento per El Mechili, località che il btg, raggiunge alle ore 16.

12: Il btg assume la dislocazione ordinata dal C.do brg. cor.: il V btg cr. M. 13/40, il III dello stesso tipo (Ten. Col. Ghioldi) ed il LXI leggero (Cap.no Kechler) costituiscono il 2^o raggruppamento carrista (Col. Tavioli).

- 13: Dislocazione:
 come il giorno 12.
 Ore 21 — perviene il preavviso per lo spostamento ad altra zona.
- 14: Ore 2 — giunge dal C.do rgpt. ordine di trasferimento nella zona di Gabr Ali (Sud Est di Chaulan).
 Il V Btg costituirà il 3° scaglione della colonna della brg. cor.
 Ore 8,30 — il btg. inizia il movimento da El Mechili.
 ore 17 — arrivato a Gabr Ali, il btg. si schiera a protezione degli altri reparti della brg.

Gennaio

- 15: Schieramento del btg. (fronte ad Est):
 1^a e 2^a Sp. a sinistra della pista, pl. carri riserva: indietro, al centro. C.do, officina ed altri servizi: nel fondo dell'Uadi.
 I reparti lavorano per costruire piste di accesso e di collegamento.
 Il personale dell'officina, con attività davvero esemplare, lavora per rimettere in efficienza 4 carri abbisognevola di grandi riparazioni. Vengono tra l'altro sostituiti 2 sistemi epicicloidali tolti da un carro del III btg. versato all'officina automobilistica di Derna, e dal carro del btg. precipitato la notte del 6 nelle vicinanze di Derna e sgombrato successivamente su Berta.
- 16:)
 17: } come il giorno 15
 18:)
 19:)
- 20: Esercizi di tiro col cannone e con le mitragliatrici.
- 21: Esercitazioni c. s.
 In seguito ad ordine del C.do rgpt. viene tracciata una pista per allacciare la posizione occupata dal btg. con la pista Berta - El Mechili.
- 22: Continuano i lavori per la pista.
 Nel pomeriggio ricognizione della pista Gabr Ali - Chaulan.
- 23: Dislocazione: nota.
 Ore 19 — giunge l'ordine di spostamento verso la zona di El Mechili.
 Ore 23,30 — inizio movimento.
 La 1^a Cp. è in testa al grosso della brg., gli altri reparti del btg., in un primo tempo, seguono i gr. a.; poi li fiancheggiano a destra.
 Carri partiti da Gbr. Ali: n. 36.
- 24: Combattimento per sbloccare la posizione di El. Mechili. Intensa attività dell'artiglieria e dell'aviazione nemica. Il C.te rgpt. comunica ai reparti l'elogio del C. te Sup. A. S. e dei C.ti intermediari per l'azione di ieri, definita da tutti brillante.
 Ore 16 — attacco di carri inglesi contro l'abitato di El Mechili, respinto dalla nostra artiglieria.

- Gennaio*
- 26: Dislocazione invariata.
Continua l'attività dell'artiglieria avversaria.
Ricognizioni di elementi della brg.; ad una ricognizione partecipa un plotone della 2^a Cp.
Ore 18 — giunge il preavviso di partenza.
Ore 19 — inizio movimento; il btg. costituisce la retroguardia della brg.
Carri 29 di cui 2 trainati a rimorchio.
- 27: Ore 15 — arrivo in località Ras Icherin.
- 28: A Rad Icherin.
Il btg si schiera a protezione degli altri reparti della Brg. Nel pomeriggio la posizione occupata dalla 2^a Cp. (destra dello schieramento del btg.) è sottoposta a fuoco di artiglieria avversaria.
Mezzi corazzati inglesi effettuano un tentativo di accerchiamento.
Ore 19 — Il C.te rgpt. ordina al btg. di ripiegare e di raggiungere una località a 2 km. a nord di Cars el Mrag.
- 29: Ricognizione e schieramento.
Ore 11 — la 2^a Cp. viene avviata a Bir Matref, a sostenere reparti bersaglieri della brg.
Ore 12 — C.te btg. e 1^a Cp. si trasferiscono nella zona fra il villaggio De Martino e Bir Matref.
Ore 18 — tutti i reparti del V btg. ripiegano alla altezza del bivio suddetto e vi sostano unitamente al C.do Rgt. e III btg. M. 13.
- 30: Schieramento come la sera precedente.
Ore 16 — la 2^a Cp. si trasferisce a Bir Matref (un plotone distaccato a q. 719).
- 31: Dislocazione dei reparti come il giorno precedente.
Il Ten Marccone lascia il C.do della 2^a Cp. perché ammalato.
- Febbraio*
- 1: Dislocazione dei reparti come il giorno precedente.
Ore 12 — lo scaglione servizi, compresa l'autofficina, al comando del Cap.no Musso, si trasferisce al villaggio De Martino, unitamente agli ascaglioni servizi degli altri reparti della brg.
La 2^a Cp. riceve ordine di raggiungere il btg. non appena le truppe del presidio di Chaulan (Col Bobbio) avranno ripiegato.
- 2: Ore 6,30 - Ha termine lo sfilamento del presidio di Chaulon.
Ore 8 — il btg. (al quale si è riunita la 2^a Cp.) costituisce retroguardia della brg. che, dal bivio per Chaulan e De Martino, si trasferisce a Gerrari dove arriva alle ore 12.
Ore 23 — giunge il preavviso per il trasferimento a Maraua.
- 3: Ore 1,30 — partenza da Garrari per Marua.
Il btg. è all'avanguardia della brg.
Ore 7 — arrivo a Maraua.

Schieramento:

durante la marcia il carro comando di btg sprofonda in una buca; muore il carr. Tortella.

Ore 10 — incursione aerea nemica con lancio di spezzoni. Sono colpiti a morte il Col. Trivioli, il Cap.no Fazzina, il S.Ten. Argentina ed un carrista; diversi feriti.

Ore 20,30 — partenza per Barce. Il btg. è di retroguardia alla brg.

- 4: Ore 8 — arrivo a Barce. Il C.te brg. (Gen. Babini) ordina di effettuare i rifornimenti e di avviare gli automezzi di combattimento a Bengasi, seguendo la rotabile.

Ore 10 — il rgpt (carri del III e V btg.) per un totale di 39 carri, muove lungo la pista che conduce ad El Abiar.

Ricognizione; occupazione della posizione.

- 5: Schieramento come la sera precedente.

Ore 12 — Il Ten. Col. Autore Camillo, del 10° b., i. g. s. assume il comando del rgpt. carri.

Ore 15 — preavviso di partenza per le ore 19; il V btg. sarà di retroguardia.

Ore 16 — perviene l'ordine di partire immediatamente. Il V btg. è in testa del grosso (in retroguardia è il III). Itinerario: El Abiar - Benina - Bengasi - Ghemines - Al El Regina; il V btg. passa in avanguardia sostituendo in tale compito il btg. carri leggeri.

Febbraio

- 6: Ore 5,30 — arrivo a Ghemines.

Combattimento contro forze corazzate nemiche (allegata relazione n. 4).

- 7: Ore 1 — Il C.te della Brg. Gen. Babini, presente il C.te del rgpt. cr. Ten. Col. Autore, ordina che, alla ripresa del movimento verso sud:

— il V btg. fiancheggi la colonna a sinistra;

— il terzo btg. (che si è riunito alla Brg. verso la mezzanotte) fiancheggi la colonna a destra; il movimento inizia alle ore 2,30.

Un plotone della 1^a Cp. (S.Ten. Testori - 3 carri) è di punta alla colonna della Brg.

Percorso appena qualche km., il carro di testa del V btg., sul quale trovasi il C.te, salta, per aver urtato una mina. Altrettanto avviene anche ad una autovettura 508 armata. Colpi di artiglieria piovono sulla colonna.

Vengono soccorsi i feriti, di cui alcuni in gravi condizioni (gambe e piedi amputati) e sono spinte ricognizioni, al comando di ufficiali, per ricercare i passaggi attraverso il campo minato.

Ore 5 — il V btg. riceve l'ordine di cedere al III un pl. carri (S.Ten. Girardi - 3 carri) e di seguire il movimento di tale btg.

Dopo aver percorso ancora qualche km., la colonna si af-

faccia sulla strada asfaltata - altezza km. 38 da Agedabia - ed è presa sotto intenso fuoco di artiglieria ed armi contro-carro.

I carri del V btg. attraversata la strada si portano ad oriente di essa ed aprono il fuoco sui mezzi corazzati nemici, che appaiono ovunque, a destra, indietro, avanti, mentre il fuoco dell'artiglieria avversaria aumenta sempre più di violenza.

Il combattimento si protae per circa mezz'ora. Distrutti od immobilizzati quasi tutti i carri, esaurite le munizioni, i superstiti ubbidiscono all'ordine dei Comandi Superiori presenti (Gen. Bergonzoli, Gen. Babini) di cessare la lotta.

Le perdite subite nei due giorni di combattimento furono:
8 morti, fra i quali il S.Ten. Pendibene
26 feriti, fra i quali 7 ufficiali,
su una forza combattente di 9 Ufficiali e 75 sottufficiali e carristi.

COMBATTIMENTO DI EL MECHILI (24 gennaio 1941)

All'alba del 24 gennaio, il V btg. cr. M. 13/40, giunto in prossimità delle alture di E. Mechili, unitamente ad altri reparti della Brg. cor. spec. (Gen. Babini Valentino) riceveva l'ordine di attaccare le forze corazzate nemiche che, provenienti da sud, avevano, il giorno precedente, circondato le truppe che presidiavano il fortino.

Le Cp. cr. 1^a e 2^a (quest'ultima rinforzata da un pl. cr. di riserva) si lanciavano su le forze avversarie con impeto travolgente. I carri nemici vicini furono presto colpiti e molti si incendiarono; gli altri, datsi a precipitosa fuga, furono inseguiti dai reparti attaccanti, che in breve misero fori combattimento 15 carri britannici. L'inseguimento si spinse per una profondità di circa 20 km. e cessò quando giunse l'ordine dal C.do Brg. di far ritorno sulle posizioni di partenza.

Il movimento fu iniziato in buon ordine, ma dopo alcuni km. la retroguardia (1/2^a Cop. - S.Ten. Lobina) fu attaccata da forze corazzate nemiche numericamente superiori. A sostegno della retroguardia accorse, di iniziativa, il pl. di riserva (S.Ten. Renier) ed entrambi i pl. sostennero con fermezza l'urto, e manovrando abilmente, riuscirono ad infliggere sanguinose perdite all'avversario. Altri 6 carri britannici furono immobilizzati.

Il nemico però aveva compiuto il suo ritorno offensivo con forze preponderanti: tanto che più di un'ora dall'inizio dello scontro i 7 carri che costituivano complessivamente i 2 plotoni furono tutti colpiti più volte negli organi vitali; due di essi si incendiarono aventi a bordo i corpi degli equipaggi colpiti a morte.

Le perdite furono :
morti : 9 - fra i quali il S.Ten. Lobina.
feriti 12 -alcuni di essi gravi.

I rimanenti 7 uomini furono catturati prigionieri, dopo aver avuto distrutti i loro mezzi di combattimento.

COMBATTIMENTO A CAVALLO DELLA ROTABILE
GHEMINES-AGEDABIA
(6-7 febbraio 1941)

GIORNO 6 FEBBRAIO

Alle ore 5,30 del giorno 6 - 2 il V btg. M. 13 avanguardia della Brg. Cor. spec. (Gen. Babini Valentino) giunge a Ghemines proveniente da El Abiar.

Il btg. ha la forza di 21 carri:

1^a Cp. (Ten. Orsi): 11 carri

2^a Cp. (S.Ten. Piccoli): 10 carri.

All'arrivo a Ghemines il C.te del Btg. riceve dal C.te della Brg. l'ordine di « proteggere, alla ripresa del movimento, il fianco sinistro della Brg. cor. » (retroguardia della colonna Bergonzoli) che procedeva lungo l'asfaltata Ghemines - Agedabia.

Il movimento da Ghemines inizia alle 8,30.

La Cp. (in linea con i pl. a stormo) si susseguono come appresso:

2^a Cp.

1^a Cp.

Subito dopo la partenza un apparecchio da ricognizione inglese vola sulla colonna.

La marcia, su terreno ondulato e sabbioso, si effettua a velocità ridotta, essendo soprattutto subordinata al movimento della colonna principale che, pur procedendo lungo l'asfaltata, procede con lentezza a causa dell'ingombro della rotabile stessa.

Per circa 4 ore nessuna notizia diretta del nemico.

Verso le ore 13, un motociclista del btg., spinto in avanti, segnala la presenza di carri armati inglesi a circa 2 km. dal btg. che a quell'ora trovavasi all'altezza del km. 60 da Agedabia.

Accelerata la velocità, si profilano subito i carri nemici: sono circa 40.

Giunti a distanza di tiro utile, i carri del V btg. aprono il fuoco su quelli inglesi e ne colpiscono diversi: l'equipaggio di un carro viene catturato.

Per sventare una minaccia di aggiramento, la 1^a Cp. viene schierata a sinistra della 2^a col compito anche di cercare di avvolgere la destra avversaria. In tal modo le forze corazzate nemiche avrebbero dovuto dirigersi verso la rotabile e sarebbero state sottoposte al fuoco della nostra artiglieria.

Ma i carri inglesi prima indietreggiano e poi si allontanano a forte velocità, inseguiti dai carri del V btg. che li tallonano fino a quando il C.te della Brg. (Gen. Babini) giunge l'ordine, comunicato verbalmente dal C.te rgpt. cr. (Ten. Col. Autore) di riunirsi agli altri reparti fermi sulla strada durante tale combattimento. Tre carri M. 13 (fra i quali quello del C.te di btg. ven-

gono colpiti da proiettili nemici negli organi di locomozione e devono essere abbandonati. Gli equipaggi di tali carri si avviano a piedi verso la rotabile; fra di essi vi sono alcuni feriti.

Dopo più di mezz'ora di marcia attraverso il deserto, il C.te di btg. leggermente ferito ad un piede, viene raccolto da un carro del III btg. M. 13 nel frattempo sopraggiunto (carro c.do Cp.: Ten. Zucchet).

Alle ore 16,30 circa i reparti del V btg. si riuniscono agli altri della brg. cor., fermi sulla rotabile all'altezza del km. 50.

Il Gen. Babini esprime al C.te del V btg. il suo compiacimento per l'azione svolta nel pomeriggio e gli dà ordine di continuare a fiancheggiare la sinistra della colonna allorquando sarà ripreso il movimento.

GIORNO 7 FEBBRAIO

Alle ore una il C.te della Brg., Gen. Babini, presente il C.te del rgpt cr. Ten. Col. Autore, ordina che, alla ripresa del movimento verso sud:

- il V btg. fiancheggerà la colonna a sinistra;
- il III btg. (che si è riunito alla brg. verso la mezzanotte) fiancheggerà a destra.

Il movimento inizio alle 2,30.

Un pl. della 1^a cp. (S. Ten. Testori — 3 carri) è di punta alla colonna della brg.

Percorso appena qualche km., il carro di testa del V btg. sul quale trovasi il C.te, salta pe raver urtato in una mina. Altrettanto avviene ad una autovettura 508 armata.

Colpi di artiglieria piovono sulla colonna.

Vengono soccorsi i feriti, di cui alcuni in gravi condizioni (gambe e piedi amputati); e sono spinte ricognizioni, al comando di ufficiali, per ricercare i passaggi attraverso il campo minato.

Alle ore 5 il V btg. riceve l'ordine di cedere al III un pl. carri (S. Ten. Girardi — 3 carri) e di seguire il movimento di tale btg.

Dopo aver percorso ancora qualche km. la colonna si affaccia sulla strada asfaltata — altezza km. 38 da Agedabia — ed è presa sotto intenso fuoco di artiglieria ed armi anticarro.

I carri del V btg. attraversata la strada si portano ad oriente di essa ed aprono il fuoco sollecitamente sui mezzi corazzati nemici, che appaiono ovunque: avanti, a destra, indietro, mentre il fuoco dell'artiglieria avversaria aumenta sempre più di violenza.

Il combattimento si protrae per circa mezz'ora. Distrutti o immobilizzati quasi tutti i carri, esaurite le munizioni, i superstiti obbediscono all'ordine dei comandi superiori presenti (Gen. Bergonzoli — Gen Babini) di cessare la lotta.

Le perdite subite nei due giorni di combattimento furono:
— 8 morti, fra i quali il S. Ten. Pendibene,
— 26 feriti, fra i quali 7 ufficiali
su una forza combattente di 9 ufficiali e 75 sottufficiali e carristi.

E L E N C O
DEI CADUTI E FERITI
(incompleto)

C A D U T I

S. Ten. LOBINA
Serg. MORETTI
Cap. Mag. PAGANO
Cap. Mag. MAZZOLARI
Cap. Mag. MARIANI
Carr. RIZZI
Carr. GATTONI
Carr. BELLAZZI
S. Ten. PENDIBENE
Serg. RIBOLDI
Cap. BRAMBILLA
Cap. ZAMBELLI
Cap. MORNATI
Carr. BALDRATI
Carr. TORTELLI

F E R I T I

Ten. Col. IEZZI
S. Ten. GIRARDI
S. Ten. CONELLI
S. Ten. TESTORI
S. Ten. PUGLISI
S. Ten. PICCOLI
S. Ten. CRESCINI
S. Ten. SCALVINI
Serg. ROSSI
Serg. SFILIGOI
Serg. TARABINI
Cap. Mag. COLOMBO
Cap. Mag. DE CAPITANI
Cap. Magg. GHEZZI
Carr. GHIDINI
Carr. LAIEZZA
Carr. VOLPE
Carr. BIANCHINI
Carr. FELIZIETTI
Carr. BALDINI
Carr. CEPPI
Carr. BAGOLIN
Carr. FRESCO
Carr. CARDAMONE
Carr. MARRA
Carr. ALOISI

FORZA (UOMINI E MATERIALI) CHE PARTECIPO'
ALL'ULTIMO COMBATTIMENTO (7.2.41)

Ufficiali	8
Sott/li e carristi	51
Carri	14

Alla fine del combattimento furono accertate le seguenti
perdite:

Ufficiali:	morti 1	feriti 6
Sott.li e Carristi	morti 6	feriti 15

Carri immobilizzati perchè colpiti dalla artiglieria avversaria
n. 12.